

RICONOSCIMENTO LE E' STATO ASSEGNATO L'«EMERGING SCIENTIST AWARD» DALLA AEROSOL SOCIETY

Premiata a Londra la ricercatrice parmigiana Francesca Buttini

Scelta grazie alle sue ricerche sulla somministrazione dei prodotti inalatori

Luca Melloni

«Quando la ricerca "Made in Parma" bella a livello internazionale. Francesca Buttini, ricercatrice parmigiana del dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco del nostro ateneo, ha ricevuto il premio internazionale Emerging Scientist Award» dalla "Aerosol Society UK". Il premio è stato consegnato in occasione del congresso "Drug delivery to the lungs" - dedicato alla somministrazione polmonare di farmaci - che si è tenuto a Edimburgo dal 6 all'8 dicembre. Per l'occasione Francesca Buttini ha tenuto una lettura magistrale sui risultati delle proprie ricerche. L'area principale della sua ricerca è la formulazione e la caratterizzazione di prodotti inalatori (con particolare interesse verso gli aerosol di polveri seche) per curare asma, bronchiti croniche ostruttive e infezioni polmonari. Sino ad oggi Francesca Buttini ha pubblicato 45 lavori scientifici originali, è co-editore di un libro scientifico e inventore di 4 brevetti di preparazioni medicinali inalatorie. Ha inoltre presentato, su invito, i risultati del proprio lavoro in diverse conferenze scientifiche internazionali. «E' una grande soddisfazione aver ricevuto questo premio - dichiara - Il riconoscimento infatti era aperto tutti coloro che ave-



Lezione magistrale Francesca Buttini durante la cerimonia a Londra.

Inventrice

di quattro brevetti che riguardano preparazioni medicinali

vano conseguito un dottorato di ricerca da non più di 15 anni e rivolto ai ricercatori che, attraverso la pubblicazione di articoli su riviste internazionali, avessero dimostrato il valore dei propri studi nel campo dell'innovazione nella somministrazione di farmaci al polmone. Le candidature sono state raccolte da soggetti di tutto il mondo impegnati nel mondo accademico, nell'industria o in altri istituti scientifici». Francesca Buttini non si aspettava di vincere il premio. «Partecipavo ricercatori da tutto il mondo - sottolinea - il livello delle candidature era molto elevato. Quando mi è stato comunicato che avevo vinto ero quasi incredula, ma davvero felice. E' un riconoscimento che premia anni di lavoro». La ricercatrice parmigiana ha tenuto una lezione durante il congresso di Edimburgo alla presenza di oltre 700 esperti provenienti da ogni parte del globo. «Ho focalizzato l'attenzione sul mio ambito di ricerca - spiega - sullo studio, la produzione e caratterizzazione di prodotti per inalazione. In sostanza, mi occupo della creazione di particelle fini respirabili e in particolare di prodotti inalatori. Lo scopo è quello di somministrare in modo efficiente aerosol di farmaci quali antibiotici, antinfiammatori e broncodilatatori». Il premio è individuale, ma riconosce l'attività di un gruppo di ricerca. «Le persone che mi hanno sempre guidato e aiutato nella mia formazione e hanno partecipato a progetti di ricerca - afferma Francesca Buttini - sono i professori del dipartimento di Scienze degli alimenti e del farmaco Paolo Colombo e Ruggero Bettini. Ringrazio anche la Chiesa Farmaceutica e in particolare Paolo Chiesi per la collaborazione costante e il sostegno alla ricerca che svolge».

Francesca Buttini oltre ad essere una ricercatrice del nostro ateneo è "visiting lecturer" all'Institute of pharmaceutical science del King's College London ed è affiliata come "Key researcher" al Research center pharmaceutical engineering di Graz, in Austria. ♦